

Rete stradale cantonale

Avvio della stagione dei cantieri 2024

Anche quest'anno la Pasqua rappresenterà l'avvio della stagione dei cantieri 2024. L'Ufficio tecnico dei Grigioni ha in programma complessivamente 151 cantieri lungo i quasi 1'360 chilometri di strade cantonali. In 100 casi sarà attivo un impianto semaforico.

Siccome a causa delle condizioni climatiche la stagione dei cantieri nel Cantone dei Grigioni è breve, una pianificazione accurata di tutti i cantieri è indispensabile. Solo in questo modo è possibile sfruttare in modo ottimale il tempo a disposizione e contenere il più possibile gli ostacoli alla circolazione. A tale proposito l'Ufficio tecnico dei Grigioni (UT) adotta particolare riguardo durante il periodo principale delle vacanze. Con 151 unità, il numero di cantieri programmati per quest'anno dall'UT è inferiore a quello della scorsa stagione 2023. In generale, da otto anni il numero di cantieri continua a registrare un lieve ma costante calo. Il motivo è da ricercare nei progetti tendenzialmente più grandi e onerosi, di modo che per il singolo cantiere si rendono necessari maggiori mezzi finanziari.

Tempo per la sicurezza: pochi secondi, vite preziose

La sicurezza dei lavoratori sui cantieri ha la massima priorità. Vi rientra non soltanto il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei lavoratori, bensì anche il riguardo da parte degli utenti della strada. Non dimentichi che dietro le barriere vi sono persone che lavorano per migliorare l'infrastruttura per Lei quale utente della strada. Comportandosi



Sicurezza nell'area del cantiere: occorre avere riguardo!

in modo riguardoso dà il Suo contributo affinché queste persone possano lavorare in sicurezza. La preghiamo di adattare la velocità quando attraversa il cantiere e di aumentare l'attenzione durante il transito. Mantenga una distanza sufficiente dagli sbarramenti e presti assolutamente attenzione agli impianti semaforici nonché alle indicazioni degli operai di cantiere e del personale che disciplina il traffico.

Tre progetti al centro dell'attenzione

Quest'anno l'attenzione si concentra su tre progetti stradali di più ampia portata: la costruzione del nuovo ponte «Spuondas» nei pressi di St. Moritz nonché due correzioni stradali lungo la strada del Flüela e quella dell'Oberalp.

1. Nuovo ponte Spuondas

Il ponte esistente tra il lago di St. Moritz e il lago di Silvaplana si trova in cattivo stato e per via della sua scarsa altezza non offre una protezione sufficiente dalle piene. Un risanamento del ponte sarebbe non soltanto estremamente costoso, bensì comprometterebbe anche il flusso del traffico durante i lavori. Per tale motivo l'UT costruirà un nuovo ponte pochi metri più a valle. Questo ponte sarà più alto di circa 1,5 metri e offrirà quindi una migliore protezione contro le piene. Durante la fase di realizzazione il traffico potrà circolare senza restrizioni sul ponte esistente. L'inizio dei lavori è previsto per l'inizio di aprile 2024. L'UT prevede di poter mettere in esercizio il nuovo ponte alla fine del 2024.

2. Correzione stradale «Alpenrose – Tschuggen»

Tra il ristorante Alpenrose e il ristorante Tschuggen, la strada del Flüela si trova in cattivo stato. Sul tratto lungo circa due chilometri l'UT allargherà la sezione stradale, allineandola in tal modo ai tratti più in basso tra Davos e il ristorante Alpenrose. Saranno inoltre ottimizzate varie combinazioni di curve. Nel corso dei lavori l'UT sistemerà numerosi manufatti, come ad esempio ponti e tombinoni. I lavori di costruzione prenderanno avvio quest'estate e si protrarranno per circa 5 anni.



Ponte «Spuondas» esistente

3. Correzione stradale «Marcau – Seehof»

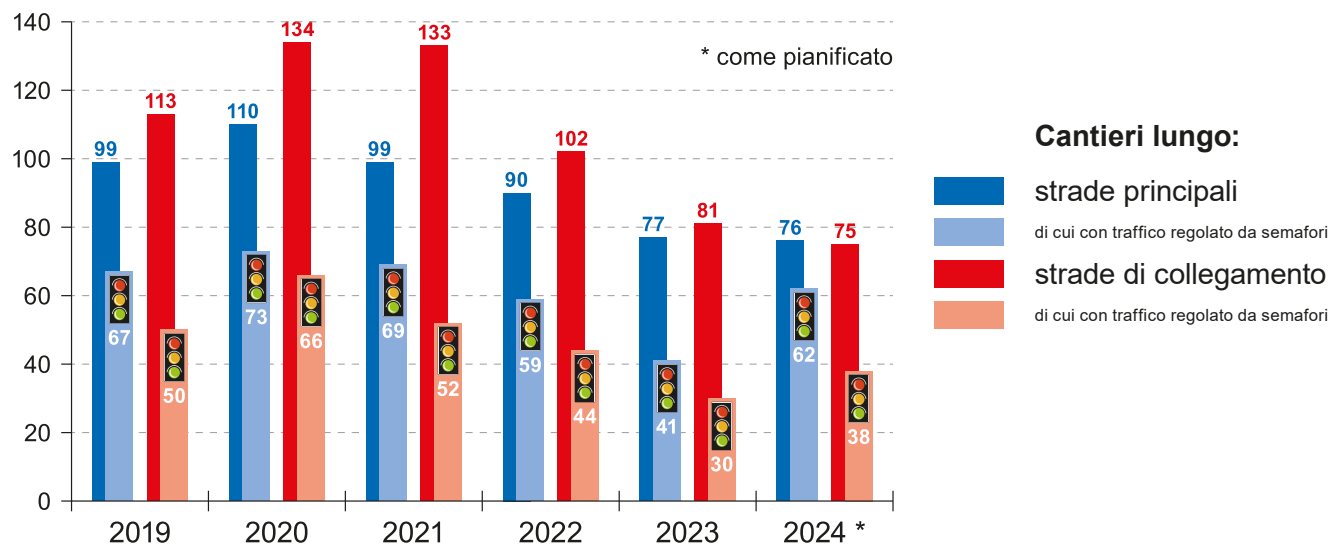
L'UT procederà a varie ottimizzazioni del tratto della strada dell'Oberalp lungo circa 840 metri tra i raccordi Marcau e Seehof, a Laax. Per il traffico proveniente da Ilanz, al fine di aumentare la sicurezza della circolazione all'altezza del raccordo Seehof sarà realizzata una corsia di preselezione per svoltare a sinistra. Inoltre l'UT allargherà la sezione stradale. Tale allargamento permetterà di realizzare una corsia ciclabile e quindi di aumentare la sicurezza per i ciclisti. Inoltre per tutto il tratto il marciapiede correrà accanto

alla strada cantonale, sul lato a valle. Nei pressi del raccordo Marcau è previsto un nuovo marciapiede a monte lungo la strada principale.

Disagi al traffico

Su www.strassen.gr.ch, nel menu «Cantieri» sono disponibili sotto forma di carta interattiva o di lista PDF le informazioni costantemente aggiornate riguardo ai cantieri, con le indicazioni dettagliate relative ai lavori e alle restrizioni. L'Ufficio tecnico dei Grigioni e le imprese ringraziano per il riguardo e la comprensione.

Statistica dei cantieri lungo le strade cantionali 2019–2024



Bilancio ambientale

Efficacia climatica dell'Ufficio tecnico

Al fine di identificare i fattori d'influenza dell'attività dell'UT rilevanti dal profilo ecologico, per il 2022 sono stati analizzati 140 progetti edilizi nonché i mezzi d'esercizio utilizzati e i rifiuti d'esercizio prodotti. Il bilancio ecologico è stato esaminato da diversi punti di vista. Di seguito viene affrontato il tema della valutazione dell'impatto del ciclo di vita con riguardo alle emissioni di gas a effetto serra.

Il bilancio ecologico mostra che l'84% delle emissioni di gas a effetto serra viene prodotto in relazione ai progetti edilizi, mentre l'esercizio è all'origine soltanto di circa il 16 % dell'impatto ambientale complessivo (vedi illustrazione 1).

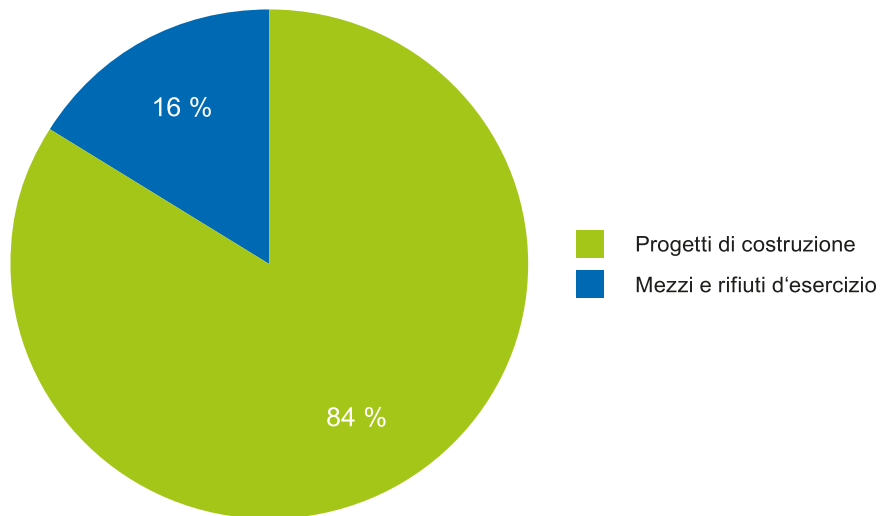


Illustrazione 1: Emissioni di gas a effetto serra dell'UT (anno d'esercizio 2022)

Esercizio

Per quanto riguarda i mezzi e i rifiuti d'esercizio dell'UT sono rilevanti soprattutto il diesel per il proprio parco veicoli e il cloruro di sodio, impiegato in inverno come sale antigelo. Questi due elementi producono circa i due terzi dell'impatto ambientale imputabile ai mezzi e ai rifiuti d'esercizio (vedi illustrazione 2).

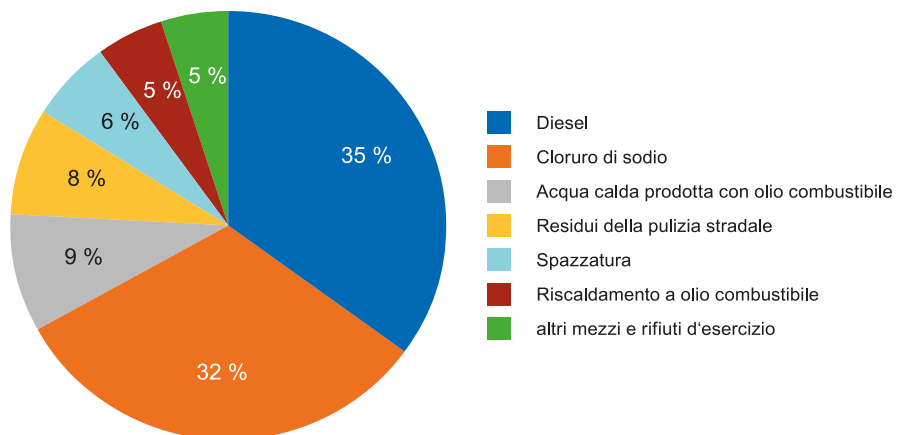


Illustrazione 2: Emissioni di gas a effetto serra dovute ai mezzi e ai rifiuti d'esercizio dell'UT (2022)

Grazie al costante rinnovo degli immobili, il dispendio per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento viene progressivamente ridotto.

Progetti edilizi

Il materiale da costruzione per la realizzazione dei progetti edilizi contribuisce in misura del 65 % alle emissioni di gas a effetto serra dell'UT nell'anno d'esercizio 2022. I rifiuti edili producono una quota pari soltanto all'1 %. I trasporti e le macchine da cantiere raggiungono insieme una quota percentuale pari al 18 % (vedi illustrazione 3).

I materiali da costruzione con il maggiore impatto a livello ecologico sono i metalli e il calcestruzzo, che insie-

me sono responsabili per il 71 % dell'impatto ambientale prodotto da tutti i materiali da costruzione (vedi illustrazione 4). Questi gruppi di materiali da costruzione producono un elevato impatto ambientale e contemporaneamente vengono utilizzati in grandi quantità nei progetti edilizi, fatto che spiega l'elevata importanza per l'impatto ambientale complessivo di entrambi i gruppi di materiali da costruzione. In particolare in relazione ai grandi progetti, il trasporto, le macchine da cantiere e i rifiuti edili rivestono un ruolo subordinato nell'osservazione complessiva.

Conclusione

In relazione al saldo netto pari a zero per le emissioni di gas a effetto serra, previsto per l'Amministrazione cantonale entro il 2040 nel quadro della legge cantonale sul fondo per il clima LFCli, risulta rilevante in particolare il consumo di carburante diesel (2022: circa 900'000 litri). In tale contesto vengono considerate esclusivamente le emissioni di impianti e macchine di proprietà del Cantone (Scope 1 conformemente al Greenhouse Gas Protocol). Insieme ai risanamenti energetici in corso e alle

nuove costruzioni dei centri di manutenzione e dei punti d'appoggio, la crescente elettrificazione del parco veicoli contribuirà al raggiungimento di tale obiettivo.

Le emissioni di gas a effetto serra per le prestazioni edili acquistate da terzi sono prodotte dalle industrie incaricate. Ciononostante l'UT si è posto l'obiettivo di ottenere una riduzione anche in questo ambito. Pesano soprattutto le emissioni dovute alla produzione di cemento e di acciaio. Materiali da costruzione alternativi, come ad esempio il legno, possono essere impiegati soltanto per una piccola parte degli elementi edilizi finora realizzati in cemento armato. Di conseguenza sono al momento in corso accertamenti al fine di stabilire se per singoli elementi costruttivi possano eventualmente essere posti requisiti inferiori al calcestruzzo, ciò che porterebbe a una riduzione del consumo di cemento. Queste considerazioni devono avvenire con grande accortezza, in quanto non si può mettere in conto una riduzione della durezza delle opere di costruzione a seguito dell'impiego di materiali alternativi. Ciò non avrebbe effetti sostenibili né per le emissioni di gas a effetto serra né per l'impiego di mezzi finanziari.

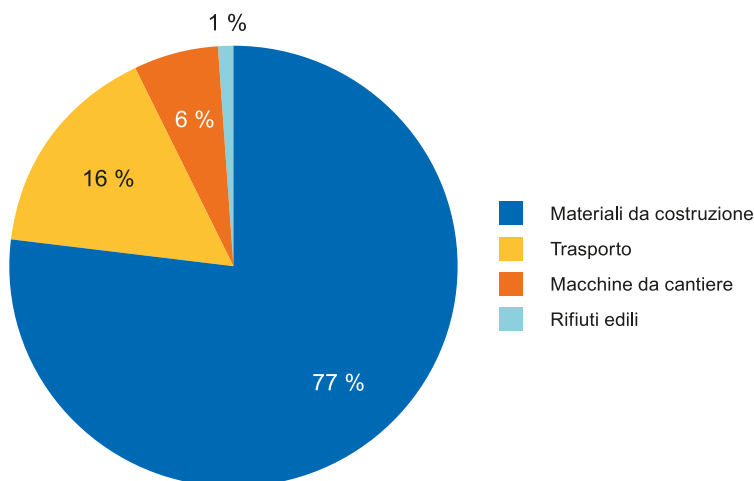


Illustrazione 3: Emissioni di gas a effetto serra dei progetti edilizi dell'UT (2022)

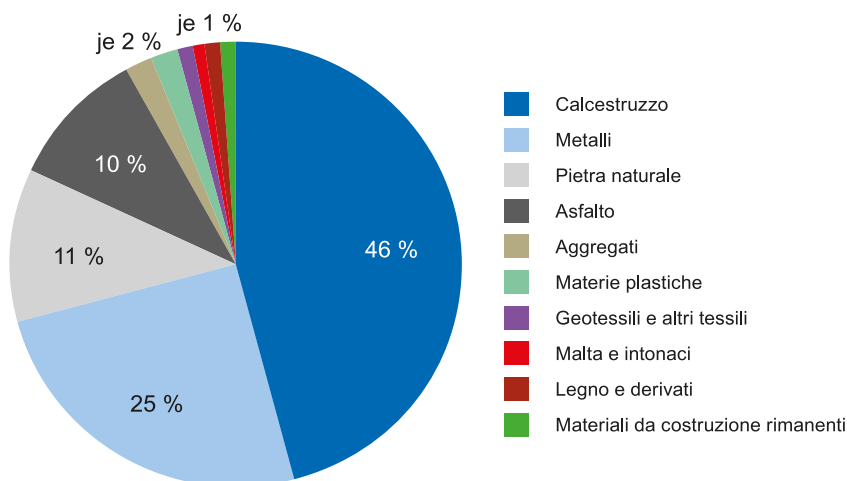


Illustrazione 4: Emissioni di gas a effetto serra dei materiali da costruzione dell'UT (2022)

Impressum

Contenuto: Ufficio tecnico dei Grigioni.
Il riutilizzo delle immagini e del testo indicandone la fonte è gradito.

www.tba.gr.ch > Documentazione